

ma quando siamo pensionati non sappiamo come vivere.

L'articolo 22 del capitolato per l'alienazione di questo stabilimento, vorrebbe in qualche maniera assicurare la sorte di questi operai, ma nel fatto assicura niente. Infatti l'articolo 22 dice: "Tutti gli operai addetti allo stabilimento all'epoca della consegna passano a carico dell'acquirente, e saranno loro corrisposto le mercedi... ma sarà in facoltà dell'acquirente medesimo il licenziare... quelli che per vecchiaia o comprovata incapacità fisica non potessero più sostenere il lavoro. Agli operai come sopra licenziati, dovrà accordare una retribuzione a titolo di ben servito, corrispondente ad un bimestre della loro mercede „.

Io credo che, avuto riguardo a questa brava gente, se la legge non consente di dare ad essi pensione adeguata, si debba ricorrere al capitolo 71 che abbiamo testè votato, cioè a dire che, oltre a quella piccola pensione che può loro competere, si soccorrano col fondo delle 85 mila lire stanziato in questo capitolo 71.

L'assicurazione data dal capitolato, a questi benemeriti vecchi, è nel fatto irrisoria.

Io spero che l'onorevole ministro, esaminando tutti i precedenti dello stabilimento e degli operai ad esso addetti, vorrà darmi risposte soddisfacenti e conformi alla più assoluta giustizia, e dico giustizia, perchè non chiedo favori, ma soltanto giustizia.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Giolitti, ministro del tesoro. Come l'onorevole Cavalletto ha ricordato, le miniere d' Agordo sono state finora quasi sempre passive.

Le aste indette per venderle sono andate deserte.

Certo è che il Governo ha esercitato coteste miniere principalmente a beneficio degli operai per non togliere lavoro a quelle popolazioni e che nel capitolato in base al quale si era tentata la vendita, si era provvisto, come ricordò anche l'onorevole Cavalletto, affinchè il lavoro fosse continuato.

La raccomandazione principale dell'onorevole Cavalletto mi pare si riferisca a quegli operai vecchi i quali, in caso di vendita della miniera, non potrebbero sperare di essere adoperati dall'impresario privato, ed avrebbero dal Governo una pensione insufficiente a vivere.

Da quel che ho inteso, si dovrebbe trattare di pochissime persone...

Cavalletto. Sei.

Giolitti, ministro del tesoro... le quali hanno

fatto le guerre del 1848-49, e quindi, necessariamente, non possono esser molto giovani. Siccome si tratta di spesa molto ristretta, posso assicurare che il Governo userà a questi vecchi operai i maggiori riguardi possibili.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 84.

Capitolo 85. Mercedi al personale - Agordo, lire 235,124.

Capitolo 86. Acquisto di materiali e trasporti - Agordo, lire 48,624.

Capitolo 87. Imposte, sovrimeposte e canoni fissi, lire 3,252.

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour). — Capitolo 88. Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 108,000.

Capitolo 89. Spese di ufficio ed altre spese, materiale pel servizio amministrativo, tecnico e telegrafico, lire 8,000.

Capitolo 90. Indennità di missione e di assistenza ai lavori di manutenzione, sussidi al personale di ruolo, mercedi al personale straordinario di sorveglianza ai canali di nuovo acquisto, lire 33,800.

Capitolo 91. Restituzioni e rimborsi, 13,500 lire.

Capitolo 92. Opere di manutenzione ordinaria, di riparazioni urgenti e di miglioramento dei canali ed opifici (*Spesa d'ordine*), lire 321,000.

Ricci Vincenzo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Ricci Vincenzo. Le brevissime osservazioni che io mi permetto di esporre all'onorevole ministro del tesoro e alla Camera, non riguardano tanto la spesa iscritta in questo capitolo, quanto alcuni concetti che si riferiscono al miglioramento e alla sistemazione della rete dei canali demaniali che fanno parte dell'amministrazione dei canali Cavour e al miglior uso possibile delle acque che vi defluiscono.

Come è noto all'onorevole ministro e come è noto a tutti quelli che conoscono da vicino quelle regioni, le acque del canale Cavour e quelle degli altri canali demaniali che fanno parte di quella rete, sono specialmente alimentate, nella stagione estiva, delle acque del fiume Dora. Queste acque sono abbondantissime, soprattutto nell'estate; e la portata dei canali ai quali accenno, soprattutto del canale Cavour, può esser tale, da permettere un deflusso molto notevole e anche un deflusso assai superiore a quello che costituisce la quantità delle normali erogazioni agli utenti nelle regioni soggette alle irrigazioni di tali acque.